

Violazione o ordine naturale?

Il Verbo Terzo in tedesco come fenomeno della *Randgrammatik*

Il tedesco contemporaneo è generalmente descritto come una lingua rigidamente caratterizzata dall'ordine a Verbo Secondo (V2), in cui il verbo finito occupa la seconda posizione e solo un costituente può precederlo nelle frasi principali. Tuttavia, recenti studi mostrano che nel tedesco parlato si riscontrano anche configurazioni verbo-terzo (V3), non limitate a varietà urbane come il Kiezdeutsch, ma attestate in diversi contesti e varietà.

Basandosi su dati del nuovo *Wuppertal-Ghent Corpus of Contemporary Spoken German* e su dati provenienti da corpora digitali del tedesco parlato già disponibili, questo contributo analizza le condizioni sintattiche e discorsive che permettono tali strutture. Si propone che le configurazioni V3 non siano semplici errori di produzione, ma fenomeni marginalmente grammaticali, riconducibili alla periferia del sistema sintattico (*Randgrammatik*, Fries 1987). In questa prospettiva, il V2 rappresenta l'output predefinito della grammatica nucleare, mentre il V3 emerge quando specifiche esigenze discorsive o informative attivano risorse della periferia grammaticale.

Infine, il contributo mostra come evidenze provenienti dal Kiezdeutsch, da varietà dialettali e dalla storia della lingua tedesca suggeriscano che tali configurazioni riflettano una flessibilità strutturale più generale del sistema, piuttosto che una vera e propria violazione delle regole.

Violation or natural order?

Verb-Third in German as a marginal-grammatical phenomenon

Present-day German is generally described as a language rigidly characterized by Verb-Second (V2) order, in which the finite verb occupies the second position and only a single constituent may precede it in main clauses. However, recent studies show that spoken German also exhibits Verb-Third (V3) configurations, which are not limited to urban varieties such as Kiezdeutsch but are attested across different contexts and varieties.

Drawing on data from the new *Wuppertal-Ghent Corpus of Contemporary Spoken German* and from already available digital corpora of spoken German, this paper analyzes the syntactic and discourse-related conditions that license such structures. It is argued that V3 configurations are not merely production errors but marginally grammatical phenomena that can be attributed to the periphery of the syntactic system (*Randgrammatik*, Fries 1987). From this perspective, V2 represents the default output of the core grammar, whereas V3 emerges when specific discourse or information-structural requirements activate resources of the grammatical periphery.

Finally, the paper shows that evidence from Kiezdeutsch, dialectal varieties and the diachrony of German suggests that such configurations reflect a more general structural flexibility of the system rather than a genuine violation of grammatical rules.